

INIZIATIVA ALL' ISTITUTO PER IL COMMERCIO E ALBERGHIERO «GIOVANNI GIOLITTI» PER FACILITARE I GENITORI TROPPO OCCUPATI

I voti dei figli sul computer di casa

Ad ogni famiglia è stata assegnata una password Basta un clic per conoscere l'andamento scolastico

Una rivoluzione a 360° nei rapporti genitori-figli-scuola parte dall' Istituto Professionale per il Commercio e Alberghiero «Giovanni Giolitti» (800 studenti): qui il preside Nicola Sacco sta gradualmente introducendo la consultazione a distanza dei registri. Una password e via, on line, a verificare la salute scolastica del proprio figlio. Il brutto voto «omesso», la mattina a spasso con gli amici: segreti innocenti e pericolosi stanno per essere messi all' indice per sempre. L' esempio del «Giolitti» (www.istitutogiolitti.it) sarà presto seguito da altre scuole. Rassicurante per i genitori, temibile per certi studenti. Stimolati, forse, a trovare la maturità necessaria per ammettere le mancanze e trovare il modo giusto per parlarne. «L' iniziativa è stata approvata all' unanimità nel primo consiglio d' istituto, in settembre - spiega il professor Sacco - ed è già stata presentata alle famiglie degli iscritti al primo anno: ha suscitato grande interesse e consensi». Un motivo, per molti, per preferire il «Giolitti» ad altri istituti meno «attenti». Il meccanismo è avviato e in futuro si perfezionerà. «Ad ogni famiglia abbiamo assegnato una password con la quale può accedere esclusivamente alla posizione del proprio figlio: ogni settimana la segreteria verifica i registri e inserisce assenze, ritardi, giustificazioni nel sito dell' istituto». Non solo. «Alla fine del quadrimestre, prima degli scrutini, i docenti inseriranno i voti - potranno farlo da casa - e non è escluso che poco alla volta si arrivi alla situazione aggiornata quasi in tempo reale, durante tutto l' anno». Antonio Todisco, direttore amministrativo, aggiunge: «Nella bacheca elettronica, i docenti possono pubblicare comunicazioni, circolari e avvisi destinati a singole famiglie, noi inseriamo gli elenchi dei libri adottati, gli orari di ricevimento, il catalogo della biblioteca». E' proprio questo aspetto, al di là delle facili battute sulla privacy degli studenti, ad aver affascinato preside e docenti: «Stiamo migliorando le modalità di comunicazione nei confronti delle famiglie, da sempre un aspetto complicato della vita della scuola», sottolinea il professor Sacco, che da tre anni ha aggiunto ai tradizionali corsi commerciali, l' indirizzo alberghiero (giunto al terzo anno, con studenti in costante aumento). «La nostra organizzazione prevede due pomeriggi la settimana di didattica, variabili nel corso dell' anno in base alle esigenze degli studenti. Anche di questa flessibilità è bene che la famiglia sia informata», spiegano le professoressa Mariangela Zandonadi e Raffaella Negri. «Oggi, quasi sempre, entrambi i genitori lavorano: avere notizie del percorso scolastico dei figli senza dover prendere giornate di permessi non dispiace a nessuno», aggiunge la vice preside Chiara Pennazio. «Comunque, da noi, ogni docente fa un' ora di "sportello" la settimana: è a disposizione per colloqui con le famiglie e consulenze per gli studenti. Con un solo permesso è possibile vedere 3-4 docenti». Se proprio uno non ce la fa, un click è meglio di niente. Premi e punizioni restano gli stessi. Il progetto «comunicazione via Web», verrà presentato a fine mese nel corso di un seminario tra scuole italiane, europee e dei paesi dell' Est, organizzato dall' Unità Territoriale di Servizi «Dimensione Educazione Europea» che ha sede presso l' istituto di via Alassio.

Maria Teresa Martinengo